

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Siccità, Legnano Futura: “Cap Holding fornisca l’acqua di prima falda da destinare agli usi non potabili”

Redazione · Monday, June 27th, 2022

Sul problema della siccità, che arriverà in consiglio comunale di Legnano con un’interrogazione del consigliere Brumana del Movimento dei Cittadini, interviene l’ex consigliere comunale e leader di Legnano Futura, Stefano Quaglia.

«Lo sapevamo che prima o poi ci saremmo trovati a fare i conti con la mancanza di acqua potabile – spiega Quaglia -. Del resto tanto la “legge Galli” (n. 36 del lontano 1994) quanto il “Testo Unico Ambientale” (D.Lgs. 152/2006) sono stati pressochè ignorati relativamente alla realizzazione, in particolare nei nuovi insediamenti, delle “reti duali” di adduzione. Più semplicemente: ora usiamo l’acqua potabile e pregiata che proviene dalla terza falda per tutti gli usi, quando potremmo tranquillamente usare l’acqua della prima falda per tutti gli usi “non potabili” risparmiando circa il 50% di acqua potabile. Ad esempio, per lo sciacquone del WC e per innaffiare l’orto si potrebbe usare l’acqua di prima falda».

«Oggi, quante nuove abitazioni a Legnano sono provviste di doppia rete idrica, cioè una per gli usi potabili e un’altra per usi non potabili?», domanda da cui parte il leader di Italia Futura. «Quasi nessuna anche per due principali motivi: i regolamenti comunali non prevedono l’obbligo di doppia rete idrica per le nuove costruzioni o in caso di ristrutturazione edilizia, e il gestore dell’acquedotto Cap Holding non ha costruito la doppia rete sotto le strade della città – afferma Stefano Quaglia, presidente di Legnano Futura, -. Ma tutto è rimasto lettera morta, la politica spesso non sa pensare a lungo termine. Non può che farci piacere che il sindaco Radice annunci che si stia utilizzando acqua di prima falda per l’irrigazione del verde pubblico. Ma prima che rimaniamo completamente a secco, è ora di passare a provvedimenti concreti, la politica anche a livello comunale non può più “lavarsi le mani” del problema acqua. L’amministrazione innanzitutto stabilisca l’obbligo di doppia rete idrica nelle nuove costruzioni o in caso di ristrutturazione edilizia. Inoltre, visto che il sindaco di Legnano è vicepresidente del Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding, faccia in modo che il gestore dell’acquedotto distribuisca anche l’acqua di prima falda da destinare agli usi non potabili. Non c’è tempo da perdere. Il comune si dia da fare affinché Cap Holding, a cui tutti paghiamo la bolletta dell’acqua, si occupi di risorse idriche, piuttosto che di inceneritori».

This entry was posted on Monday, June 27th, 2022 at 4:15 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

